

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^ç Á »ÁH ï ï DE ÓÁ^|Áí DFFDFI STINQ - PN/AIA/25

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. presso l'installazione (discarica), sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

**Visto** il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

**Visto** il Decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161);

**Vista** la Delibera della Giunta regionale n. 307 del 24 febbraio 2017 di approvazione, in via definitiva, dell'elaborato documentale recante "Definizione dei criteri per la predisposizione

dei Piani comunali di risanamento acustico, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della legge regionale 16/2007 e dei criteri per la redazione dei Piani aziendali di risanamento acustico, di cui all'articolo 31, della legge regionale 16/2007”;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

**Visto** l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;
- 3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

- 1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;
- 2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1899 del 29 ottobre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 376 dell'8 marzo 2016, con il quale:

1) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.;

2) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 321 del 19 gennaio 2017, con il quale:

1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015 e n. 376 dell'8 marzo 2015;

2) è stato disposto che la copertura finale della discarica dovrà essere realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione progettuale trasmessa con le comunicazioni di modifica non sostanziale del 4 agosto 2015 acquisita al protocollo della Regione n. 20738 del 4 agosto 2015 e del 3 novembre 2016 acquisita al protocollo della Regione n. 28776 del 7 novembre 2016;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 664 del 9 febbraio 2017, con il quale:

1) è stata prorogata fino alla data del 15 marzo 2022, la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016 e n. 321 del 19 gennaio 2017;

2) è stata accettata la garanzia finanziaria per la somma di euro 2.880.660/00 (duemilioniottocentottantamilaseicentossanta/00), prestata dalla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. con la Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e le integrazioni all'atto di fidejussione stessa, del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, valida fino al 2 novembre 2020, rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese con sede legale in Azzano Decimo (PN), via Trento, 1, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 967 del 14 marzo 2017, con il quale:

1) è stato prorogato fino al 30 giugno 2017, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.

(di seguito indicata come Gestore);

2) è stato prorogato fino al 30 giugno 2017, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Vista** la nota prot. 2016/LT/U/1020 del 20 dicembre 2016, acquisita dal Servizio competente il 28 dicembre 2016 con protocollo n. 34060, con la quale il Gestore:

1) ha rammentato che il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato A al decreto n. 680/2012, riguarda e tratta aspetti tecnici compatibili con un impianto attivo mentre la discarica sita in via Spezzadure, 15, località Vallenoncello è chiusa ai conferimenti dal marzo 2007 ed ha chiesto la revisione del Piano stesso;

2) ha comunicato di voler realizzare una nuova rete di monitoraggio ambientale per le aree limitrofe all'impianto, interessate dalla presenza delle ex discariche per RSU, che sostituisca quella esistente e preveda la terebrazione di pozzi piezometrici realizzati con nuove tecniche costruttive;

**Vista** la nota prot. n. 2356 del 23 gennaio 2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), con la quale il Servizio competente ha inviato ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento di Pordenone, copia della citata nota del Gestore datata 20 dicembre 2016 e di tutta la documentazione alla stessa allegata, chiedendo all'Agenzia medesima di esprimere, in proposito, il proprio parere di competenza;

**Vista** la nota prot. n. 2183/P/GEN/PRA\_AUT del 25 gennaio 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal servizio competente il 26 gennaio 2017 con protocollo n. 2899, con la quale ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, a seguito dell'attività di controllo ordinario svolta presso la discarica sita in via Spezzadure, 15, località Vallenoncello, ha trasmesso le seguenti proposte di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):

*1. a pag. 13 dell' All.to A - PMC - del Decreto n.680/STINQ-PN/AIA/25 del 15.03.2012 si specifica in Manutenzione dei sistemi che "campagne di misurazione parallele per calibrazione (... omissis) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni". Poiché non sono previsti, attualmente, sistemi di misura in continuo che richiedono operazioni di calibrazioni in parallelo, si ritiene non pertinente al caso specifico la dizione citata;*

*2. la prescrizione, riportata nelle premesse del PMC: ..... " Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti " va sostituita con ..... " Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 12 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti;*

*3. la prescrizione, riportata nelle premesse del PMC - Decreto n.680/STINQ-PN/AIA/25 del 15.03.2012 – Considerazioni Generali, Guasto, avvio e fermata:..... "In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Società dovrà comunicare immediatamente tale fatto a Regione ARPA FVG Comune Provincia e AAS e provvedere alla riduzione o cessazione dell'attività o adottare altre misure di contenimento per garantire il rispetto dei limiti imposti" (... omissis), non appare congrua. Infatti, nel caso in esame non sono stati stabiliti limiti in emissione relativi al processo di combustione del biogas nella torcia: si ritiene pertanto più appropriato prescrivere che le comunicazioni di guasto, avvio e fermata, con riferimento alla torcia del biogas, non siano subordinate all'ipotesi di superamento di limiti ma bensì al corretto funzionamento del sistema di drenaggio e combustione del biogas;*

**Vista** la nota prot. n. 5092/P/GEN/PRA\_AUT del 21 febbraio 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal servizio competente il 22 febbraio 2017 con protocollo n. 7435, con la quale ARPA SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali ha chiesto integrazioni riguardo le proposte formulate dal Gestore con la nota del 20 dicembre 2016;

**Vista** la nota prot. n. 11048 del 16 marzo 2017, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato al Gestore copia della nota di ARPA datata 21 febbraio 2017, al fine di dare riscontro alle richieste di integrazioni formulate dall'Agenzia regionale stessa;

**Vista** la nota prot. n. 2017/PEC/U/102 del 15 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC il 18 settembre 2017, acquisita dal Servizio competente il 18 settembre 2017 con protocollo n. 39651, con la quale il Gestore ha inviato le integrazioni richieste da ARPA;

**Vista** la nota prot. n. 40115 del 20 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento di Pordenone la documentazione integrativa fornita dal Gestore con la nota datata 15 settembre 2017;

**Vista** la nota prot. n. 34424/P/GEN/PRA\_AUT del 18 ottobre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 44755, con la quale ARPA FVG ha espresso il proprio parere di competenza sulla proposta di modifica del PMC e sulla ridefinizione della rete di monitoraggio ambientale per la discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Considerato** che con la citata nota del 18 ottobre 2017 ARPA FVG ha formulato le seguenti osservazioni e prescrizioni:

#### ACQUE SOTTERRANEE

- *in merito al sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, la Società in oggetto, con nota prot. n. 2016/LT/U/1020 del 20/12/2016, evidenziava che "Al fine di sgomberare definitivamente dubbi sull'influenza della discarica rispetto ai valori riscontrati nella acque profonde ... (omissis) ... abbiamo inteso, di comune accordo con l'amministrazione comunale, realizzare una nuova rete di monitoraggio che preveda la terebrazione di pozzi piezometrici ... (omissis) .... La realizzazione di questa nuova rete passa attraverso uno studio della situazione idrogeologica nella zona delle discariche RSU, studio predisposto da GAIA Engineering di Pordenone ... (omissis) ...". A pag. 30 del precitato studio, si rappresentava che" ... (omissis) vengono proposte le seguenti localizzazioni delle posizioni da utilizzare la realizzazione dei piezometri funzionali al monitoraggio dell'area delle due discariche." [cfr Relazione tecnico illustrativa dd. Dicembre 2016].*

- *la Società GEA, in tale studio, proponeva, quindi, una nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee che non coincide con quella proposta nella nota del 15/09/2017. La Società GEA dovrà pertanto chiarire le differenze tra i due sistemi di monitoraggio delle acque sotterranee proposti con le note sopra considerate.*

#### PRESCRIZIONI

1. *Si ritiene che la rete di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà, come proposto dalla stessa Società GEA SpA, prevedere " ... (omissis) ... la realizzazione dei piezometri funzionali al monitoraggio dell'area delle due discariche." [cfr. par. 7, a pag. 30 della Relazione tecnico illustrativa dd. Dicembre 2016].*
2. *La rete di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà pertanto comprendere anche i punti proposti dalla Società GEA SpA a pag. 30 della Relazione tecnico illustrativa dd. Dicembre 2016 denominati PZ11-PZ12-PZ13, al fine di garantire la verifica nel tempo dello stato di qualità ambientale della falda del contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di tutti gli impianti di discarica.*

*per quanto concerne quanto riportato alle pagg. 2 di 4 e seguenti della nota della Società GEA S.p.A.*

dd. 15.09.2017, si evidenzia che:

- *□* p.to 5.1 (“Acque sotterranee”) dell’All. 2 (“Piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo, finanziario”) del D.Lgs 36/03 (“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”) stabilisce che “Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla discarica ... (omissis) ... ” e, altresì, che “Devono essere individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi, anche in relazione all’estensione della discarica, in modo tale che siano presenti almeno un pozzo a monte (a distanza sufficiente dal sito per escludere influenze dirette) e due a valle, tenuto conto della direzione di falda”;
- *□* p.to 7 del suddetto allegato ricorda inoltre che “ ... (omissis) ... si deve fissare almeno un punto di misurazione nella zona d’afflusso delle acque sotterranee e almeno due punti di misurazione nella zona di deflusso, tenendo conto della necessità di individuare con tempestività l’immissione accidentale di percolato. Questo numero può essere aumentato ai fini di un’indagine idrogeologica specifica e tenuto conto della necessità di individuare con tempestività l’emissione accidentale di percolato nelle acque sotterranee”;
- la Relazione Tecnico Illustrativa dd. Dicembre 2016 evidenzia, alla pag. 25, che “la direzione di flusso generale è da NW verso SE (Fiume Meduna) ... (omissis) .... Tale direzione risulta coerente con i risultati indicati nella ... (omissis) ... indagine geofisica di tipo geoelettrico” Tali argomentazioni sono ribadite alla pag. 26 della medesima Relazione.  
Le illustrazioni relative al campo di moto della falda (figg. 12, 13 e 14), in ogni caso, evidenziano, in corrispondenza dell’area dell’impianto di discarica autorizzato in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, una rotazione della direzione di deflusso della superficie piezometrica in senso antiorario passando da NW – SE, in prossimità degli esistenti punti di monitoraggio PZ3 e PZ4, a una direzione tendenzialmente W-E in corrispondenza del lato est della discarica (in prossimità del sondaggio S10).  
Le caratteristiche del campo di moto della falda, come confermato a pag. 29 della Relazione tecnico illustrativa [cfr. par. 6: “In tutte le configurazioni analizzate si riscontrano le medesime direzioni di flusso ed i gradienti”], non evidenziano sostanziali variazioni al mutare delle condizioni di alimentazione dell’acquifero indagato.

Visti la geometria della discarica e gli approfondimenti idrogeologici forniti, i proposti punti di monitoraggio PZ3 e PZ4, distanti pochi metri l’uno dall’altro, appaiono collocati in una posizione piuttosto defilata rispetto alla direzione della superficie piezometrica ricostruita. I suddetti punti, quindi, non sono posti in un’appropriata posizione a valle della discarica al fine di individuare in modo sollecito l’esistenza di potenziali emissioni di percolato.

#### PRESCRIZIONI

Con riferimento a quanto riportato nella note inviate dalla Società GEA SpA, si prescrive quanto segue:

1. Vengano terebrati sette nuovi piezometri, due a monte e due a valle dell’impianto di discarica autorizzato con AIA, tre a valle dei “vecchi” impianti di discarica (PZ11-PZ12-PZ13).
2. I piezometri di cui sopra dovranno essere eseguiti con le stesse modalità e gli stessi materiali, di diametro almeno 3 pollici. Viste le caratteristiche stratigrafiche molto variabili del sottosuolo, si utilizzerà la tecnica del carotaggio continuo, in modo da

individuare i livelli più permeabili, in corrispondenza dei quali posizionare i tratti filtranti, approssimativamente alla profondità individuata come livello freatico prevalente. I punti di misura del livello freatico dovranno essere quotati (in m s.l.m.) con precisione centimetrica [cfr p.to 7, All 2, D.Lgs 36/03] e segnato in modo visibile ed indelebile.

3. I due piezometri di monte (di cui si condivide il posizionamento) verranno codificati con PNM1 e PNM2; qualora si intenda abbandonare il monitoraggio del PNM (monte attuale), verrà eseguita una campagna analitica definita nella tabella 3 del PMC, per poter verificare la congruenza dei risultati analitici e confrontarli con le serie storiche disponibili.
4. Il punto di misurazione PNM2 dovrà, comunque, essere posto " ... (omissis) ... a distanza sufficiente dal sito per escludere influenze dirette ... (omissis) ... " [cfr . 5.1. ("Acque sotterranee"), All. 2, Dlgs 36/03].
5. non si condivide il posizionamento dei due punti di monitoraggio di valle denominati PZ3 e PZ4, in quanto, sulla base della ricostruzione freatimetrica di deflusso locale presentata per la discarica in oggetto (WNW-ESE), si troverebbero fuori dalla traiettoria di interesse. Si ritiene opportuno collocarli convenientemente nella zona prospiciente il lato sud-est dell'impianto in oggetto, (quindi a N-E rispetto alla posizione dei punti illustrati a pag. 3 di 4 della nota di GEA SpA 2017/PEC/U/102 del 15/09/2017), uno orientativamente presso la posizione del sondaggio S10 e l'altro in prossimità del PV, di cui alla Relazione tecnico illustrativa. In tal senso, la Società dovrà fornire preventivamente una proposta per la collocazione di tali piezometri.
6. Tali nuovi punti di monitoraggio dovranno essere identificati in maniera univoca e non dovranno essere equivocabili con quelli esistenti; si propone al riguardo le denominazioni PV1 e PV2, codifiche non utilizzate nel passato nell'area.
7. Si ritiene che, una volta terebrati i nuovi piezometri, la prima campagna di monitoraggio (sia analitica che freatimetrica) sia effettuata congiuntamente con ARPA e coinvolga tutti i punti di monitoraggio accessibili, in modo da non creare discontinuità nelle informazioni disponibili.

## CAPTAZIONE DEL BIOGAS

### PRESCRIZIONI

1. La Società dovrà adottare un idoneo sistema di registrazione degli eventi di attivazione e disattivazione della nuova torcia di captazione del biogas.
2. La nuova torcia di captazione del biogas dovrà essere chiaramente identificato con numerazione univoca riportata con apposita segnaletica in corrispondenza del camino.

## EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE

### PRESCRIZIONI

1. Si ritiene di accogliere la richiesta della Società intesa ad eliminare il controllo delle emissioni diffuse e fuggitive.
2. Qualora, a seguito di eventuali segnalazioni di molestie olfattive pervenute da parte del Comune di Spilimbergo e presumibilmente riconducibili all'impianto in oggetto, gli Enti territorialmente competenti possono attivare la procedura descritta nell'allegato 3 delle Linee Guida della Regione Lombardia "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da

*attività a forte impatto odorigeno” (D.G.R. Lombardia 12.02.2012 n. IX/3018). In tal caso la ditta dovrà farsi carico di eventuali misurazioni con naso elettronico per:*

- a) discriminare il pattern emissivo (impronta digitale) dell'impianto da altre sorgenti emmissive;*
- b) determinare la frequenza di odore, in termini di ore di odore, attribuibile all'impianto medesimo, così da verificare la sostenibilità/compatibilità dell'impianto rispetto alle linee guida vigenti nazionali o europee;*

**Vista** la nota prot. n. 35274/P/GEN/PRA\_AUT del 24 ottobre 2017, con la quale ARPA FVG ha comunicato una rettifica al parere trasmesso in data 18 ottobre 2017, riguardante i contenuti della tabella 3: "analisi delle acque di falda in fase di gestione e post-gestione" del Piano di Monitoraggio e controllo;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata, modificata e prorogata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016, n. 321 del 19 gennaio 2017, n. 664 del 9 febbraio 2017 e n. 967 del 14 marzo 2017;

## **DECRETA**

**1.** E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata, modificata e prorogata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016, n. 321 del 19 gennaio 2017, n. 664 del 9 febbraio 2017 e n. 967 del 14 marzo 2017, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (discarica), svolta dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932, presso l'installazione sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello.

### **Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale**

**1.** L'Allegato A – Piano di monitoraggio e controllo e l'Allegato B al decreto n. 680/2012, come modificato dai decreti n. 757/2013, n. 283/2015, n. 1899/2015, n. 376/2016, n. 321/2017 e n. 967/2017, sono sostituiti dagli allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale.

### **Art. 1 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013, n. 283/2015 e n. 1899/2015, n. 376/2016, n. 321/2017, n. 664/2017 e n. 967/2017.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

# ALLEGATO A

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Ditta.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Evitare le miscele**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### **Funzionamento dei sistemi**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

### **Guasto, avvio e fermata**

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente il gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

### **Manutenzione dei sistemi**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

### **Accesso ai punti di campionamento**

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di stoccaggio di rifiuti

## **Scelta dei metodi analitici**

### **Acque**

Al fine di garantire la rappresentatività del dato fornito il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare nel verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici e pluviometrici). I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati nei singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

I metodi analitici dovranno essere quelli indicati nei manuali APAT CNR IRSA 2060 Man 29. Nell'impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle migliori tecnologie utilizzabili, in analogia alle note ISPRA prot.18712 "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali" (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011) e alla nota ISPRA prot. 9611 del 28/2/2013, scaricabili dal sito (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/documentazione-tecnica-in-materia-di-controlli-aia>), possono essere utilizzati metodi alternativi purché possa essere dimostrato, tramite opportuna documentazione, il rispetto dei criteri minimi di equivalenza indicati nelle note ISPRA citate (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011), affinché sia inequivocabilmente effettuato il confronto tra i valori LoQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa del metodo di riferimento e del metodo alternativo proposto, conseguiti dal laboratorio incaricato. Nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme ISO o a metodi interni opportunamente documentati.

### **Percolato**

Il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare sul verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici e pluviometrici).

I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

Nell'utilizzo di metodi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme iso o a metodi interni opportunamente documentati

### **Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo**

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica al Dipartimento ARPA competente per territorio, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

### **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 12 anni su registro o con altre modalità, i risultati analitici dei campionamenti prescritti. La registrazione deve essere a disposizione dell'autorità di controllo.

## Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio, comprendenti tutti i piezometri indicati in Tab.3, devono essere comunicati attraverso il Software AICA predisposto da ARPA FVG.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il Gestore trasmette all'indirizzo e-mail autocontrolli.aia@arpa.fvg.it i riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale, comprensivi di una e-mail personale a cui trasmettere le credenziali per l'accesso all'applicativo.

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno. Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

### 1.2 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.	Roberto Tommasini
Società terza contraente	Come da comunicazione	
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Pordenone

### 1.3 ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

#### 1.3.a PARAMETRI DA MONITORARE

##### Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametri monitorati	Punto di monitoraggio	Frequenza
COT	Torcia biogas	semestrale
CO	Torcia biogas	semestrale
NOx	Torcia biogas	semestrale
Cl e composti	Torcia biogas	semestrale
Metano	Torcia biogas	semestrale
CO2	Torcia biogas	semestrale
Ossigeno	Torcia biogas	semestrale
Idrogeno	Torcia biogas	semestrale
Polveri totali	Torcia biogas	semestrale
Ammoniaca	Torcia biogas	semestrale
Acido solfidrico	Torcia biogas	semestrale
Mercaptani	Torcia biogas	semestrale

## Monitoraggio acque sotterranee

### Definizione valori di guardia

Il proponente dovrà presentare una relazione che illustri l'individuazione dei valori di guardia delle acque di falda in sito, basata sull'analisi delle serie di dati raccolti durante l'esercizio della discarica; a seguito dei risultati analitici, eseguiti per almeno un anno con frequenza trimestrale dei parametri di cui alla tabella 4 nei due nuovi piezometri a monte PNM1 e PNM2, la Società potrà proporre, motivando, la modifica dei valori di guardia.

La determinazione dei valori di guardia può avvenire sulla base della media storica dei valori con uno scostamento individuato dal valore della deviazione standard ( $s$ ) del campione statistico moltiplicata per 3 ( $3\sigma$ ).

Nel caso che nell'insieme statistico di dati considerato vi siano dei valori di concentrazione inferiori al limite di rilevabilità della metodica analitica applicata, al fine del calcolo dei valori di guardia si può assumere un valore di concentrazione pari al valore del limite di rilevabilità.

Qualora, durante le fasi di esercizio e post-esercizio della discarica, il Proponente rilevi concentrazioni dei parametri difformi dai valori di guardia, deve darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPA FVG di Pordenone, secondo la procedura sotto riportata nel Piano di Intervento.

**Tabella 3 – Elenco parametri per i quali individuare i valori di guardia**

Parametro	UM
pH	-
Ossigeno disciolto	mg/l
Ossigeno disciolto	% di saturazione
Conducibilità a 20°C	µs/cm
Alcalinità totale	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )
Alcalinità alla fenolftaleina	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )
Alcalinità (OH <sup>-</sup> )	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )
Alcalinità (CO <sub>3</sub> <sup>=</sup> )	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )
Alcalinità (HCO <sub>3</sub> <sup>-</sup> )	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )
Cloruri	mg/l
Solfati	mg/l
Ferro disciolto	mg/l
Manganese disciolto	mg/l
Ammoniaca	mg/l
Sodio	mg/l
Potassio	mg/l
Calcio	mg/l
Magnesio	mg/l

Qualora il proponente evidenzi parametri critici provvederà ad implementare la tabella 4 e a predisporre anche per questi parametri adeguati valori di guardia.

Fino alla terebrazione dei nuovi piezometri il piano di monitoraggio e controllo proseguirà con le seguenti modalità riportate in tabella 4:

**Tabella 4 – analisi delle acque di falda in fase di gestione e post-gestione prima della terebrazione dei nuovi pozzi**

Punto di misura	Parametro	Frequenza autocontrollo in fase post operativa	Metodi
PNM, PZ3 PZ4	Livello falda	mensile	Vedi paragrafo "Scelta dei metodi analitici – acque"
	pH	trimestrale	
	Temperatura	trimestrale	
	Conducibilità a 20°C	trimestrale	
	BOD5	annuale	
	Ossidabilità Kubel	semestrale	
	Alluminio	trimestrale	
	Arsenico tot.	trimestrale	
	Boro	trimestrale	
Calcio	annuale		

Cadmio tot.	trimestrale
Cromo tot.	trimestrale
Cromo VI	annuale
Ferro disciolto	trimestrale
Manganese disciolto	trimestrale
Magnesio	trimestrale
Mercurio tot.	trimestrale
Nichel tot.	trimestrale
Piombo tot.	trimestrale
Potassio	trimestrale
Rame tot.	trimestrale
Selenio	annuale
Sodio	annuale
Stagno	trimestrale
Zinco tot.	trimestrale
Cianuri	annuale
Solfati	trimestrale
Cloruri	trimestrale
Fluoruri	annuale
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	trimestrale
Azoto nitroso	trimestrale
Azoto nitrico	trimestrale
IPA	annuale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	annuale
Fenoli (e clorofenoli)	annuale
Pesticidi fosforati e totali	annuale
Solventi Organici aromatici (BTEX)	annuale
Solventi organici azotati	annuale
Solventi clorurati (compresi clorobenzeni) (*)	annuale
TOC	annuale

(\*) in caso di riscontro positivo di solventi organici clorurati, procedere alla definizione delle concentrazioni di clorobenzeni e alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

A seguito della realizzazione dei nuovi piezometri, per almeno un anno di monitoraggio il proponente dovrà provvedere al campionamento contestuale e alle analisi di tutti i piezometri vecchi esistenti (PNM, PZ3, PZ4) con la frequenza indicata nella colonna B della tabella 3 e di tutti i nuovi piezometri (PNM1, PNM2, PV1, PV2, PZ11, Pz12, PZ13) con la frequenza indicata nella colonna A della tabella 3. A seguito di adeguata elaborazione dei dati e richiesta motivata da parte del proponente, il monitoraggio, in accordo con ARPA FVG, potrà essere eseguito sui soli nuovi piezometri secondo la frequenza indicata nella colonna A.

**Tabella 5 - analisi delle acque di falda in fase di gestione e post-gestione**

Punto di misura	Parametro	UM	A Frequenza autocontrollo in fase post operativa	B Frequenza autocontrollo in fase post operativa	Fonte del dato	Procedure di campionamento	Metodi
Tutti i piezometri vecchi PNM, PZ3 PZ4	Livello falda	m	bimestrale	bimestrale	RdP		Vedi paragrafo "Scelta dei metodi analitici - acque"
	pH	-	semestrale	trimestrale	RdP		
	Temperatura	°C	semestrale	trimestrale	RdP		
Tutti i piezometri nuovi PNM1 PNM2 PV1 PV2 PZ11 PZ12 PZ13 (Vds. nota a margine)	Ossigeno disciolto	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP		
	Ossigeno disciolto	% di saturazione	semestrale	trimestrale	RdP		
	Potenziale redox	mV	semestrale	trimestrale	RdP		
	Conducibilità a 20°C	µs/cm	semestrale	trimestrale	RdP		
	Ossidabilità Kubel	mg/l	semestrale	semestrale	RdP		
	Alcalinità totale	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )	semestrale	trimestrale	RdP		
	Alcalinità alla fenolftaleina	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )	semestrale	trimestrale	RdP		
	Alcalinità (OH-)	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )	semestrale	trimestrale	RdP		
	Alcalinità (CO <sub>3</sub> =)	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )	semestrale	trimestrale	RdP		
	Alcalinità (HCO <sub>3</sub> -)	mg/l (CaCO <sub>3</sub> )	semestrale	trimestrale	RdP		
	BOD5	mg/l	annuale	annuale	RdP		
	TOC	mg/l	annuale	trimestrale	RdP		
	Cloruri	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP		
	Solfati	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP		
	Cianuri	mg/l	annuale	annuale	RdP		
Ferro disciolto	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Manganese disciolto	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Ammoniaca	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Azoto nitrico	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Azoto nitroso	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Fluoruri	mg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Sodio	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Potassio	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Calcio	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Magnesio	mg/l	semestrale	trimestrale	RdP			
Cromo VI	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Cromo tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Arsenico tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Mercurio tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Nichel tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Zinco tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Piombo tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Cadmio tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Rame tot.	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			
Antimonio	µg/l	semestrale	semestrale	RdP			

Fenoli (*) (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati se compatibile con il metodo analitico)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
Pesticidi fosforati e totali (*) (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
Solventi organici azotati (*) (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
PCB (*) (indicare nei rapporti di prova i PCB determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
IPA (*) (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
Solventi Organici aromatici (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	µg/l	annuale	annuale	RdP		
Solventi clorurati (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	annuale	annuale	RdP		

(\*) I parametri indicati vanno effettuati qualora rilevati nel percolato

## Rifiuti

Nella tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in uscita.

Tab. 6 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
190703	Trattamento c/o impianti terzi	visivo	settimanale	Formulari – reg. carico-scarico

## Percolato

Tabella 7 : analisi del percolato da discarica in fase di post-gestione (un campionamento medio del percolato presente, se presente, nella struttura di raccolta).

Parametro	UM	Frequenza in fase post operativa	Fonte del dato	Procedure di campionamento	Metodi
Volume	m <sup>3</sup>	Mensile	Registro	(°) Il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare sul verbale di prelievo di ogni campione)  (i) I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.	Vedi paragrafo 2) "Scelta dei metodi analitici – percolato"
Livello del percolato nel pozzo di raccolta	cm	Mensile	Registro		
pH	-	Semestrale	RdP		
Temperatura	°C	Semestrale	RdP		
Conducibilità	µs/cm	Semestrale	RdP		
Ossidabilità Kubel	mg/l	Annuale	RdP		
BOD <sub>5</sub>	mg/l	Annuale	RdP		
COD	mg/l	Semestrale	RdP		
Azoto ammoniacale	mg/l	Semestrale	RdP		
Azoto nitrico	mg/l	Annuale	RdP		
Azoto nitroso	mg/l	Annuale	RdP		
Fosforo	mg/l	Annuale	RdP		
Cianuri Tot	mg/l	Annuale	RdP		
Cloruri	mg/l	Semestrale	RdP		
Solfati	mg/l	Semestrale	RdP		
Solfuri	mg/l	Annuale	RdP		
Ferro	mg/l	Annuale	RdP		
Manganese	mg/l	Annuale	RdP		
Arsenico	mg/l	Semestrale	RdP		
Cromo VI	mg/l	Semestrale	RdP		
Cromo totale	mg/l	Semestrale	RdP		
Zinco	mg/l	Semestrale	RdP		
Nichel	mg/l	Annuale	RdP		
Rame	mg/l	Semestrale	RdP		
Cadmio	mg/l	Semestrale	RdP		
Piombo	mg/l	Annuale	RdP		
Mercurio	mg/l	Semestrale	RdP		
Antimonio	mg/l	Semestrale	RdP		

Fenoli (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati se compatibile con il metodo analitico)	µg/l	Annuale	RdP		
Pesticidi fosforati e totali (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	Annuale	RdP		
Solventi organici azotati (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	Annuale	RdP		
PCB (indicare nei rapporti di prova i PCB determinati)	µg/l	Annuale	RdP		
IPA (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	Annuale	RdP		
Solventi Organici aromatici (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	Annuale	RdP		
Solventi clorurati (Indicare nei rapporti di prova i singoli composti determinati)	µg/l	Annuale	RdP		

La produzione di percolato dovrà essere correlata ai parametri meteorologici in modo tale da effettuare un bilancio idrico del percolato formatosi, aggiornando i dati con frequenza settimanale nella fase operativa e semestrale nella fase di gestione post operativa.

Il proponente dovrà esplicitare con quale frequenza e modalità intende effettuare il controllo periodico dei pozzi spia per l'intercettazione immediata di eventuali perdite infratelo di percolato, così come previsto già dalla DGR n. 2483/2015.

## GESTIONE DELL'IMPIANTO

### Controllo e manutenzione

Nelle tabelle 8 e 9 vengono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare.

Tab. 8 – Controlli sui macchinari

Macchina	Frequenza dei controlli	Modalità	Modalità di registrazione dei controlli
Staz. meteo	settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Pompe somm.	settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Pesa	settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Torcia	settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli

Tab. 9– Interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Staz. meteo	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pompe somm.	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pesa	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Torcia	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli

### Are di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Nella tabella 10 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 10 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasca racc. percolato	visivo	mensile				
Bacino stoccaggio RSU				Sopralluogo visivo argini perimetrali	mensile	report

## **Indicatori di prestazione**

Il Gestore dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 11 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 11- Monitoraggio degli indicatori di performance

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Valore e Unità di misura</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
Smaltimento percolato	Ton/mese	Da formulari	mensile	Formulari - registro carico/scarico
Quota sommitale bacino RSU	Cm/anno	Da misure GPS	annuale	report
Tempo combustione torcia	Ore/mese	Da lettura quadro	annuale	report

## **ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO**

Fermo restando quanto previsto in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore e quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli allegati IV e V al decreto ministeriale 24 aprile 2008, nell'articolo 3 della LR 11/2009 e nella DGR 2924/2009, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del DM 24 aprile 2008 secondo le frequenze stabilite dal Piano di ispezione ambientale, pubblicato sul sito della Regione.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato DM 24 aprile 2008, sono determinati dal Gestore dell'installazione secondo il vigente tariffario generale di ARPA.

Al fine di consentire il puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6, del DM 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

# ALLEGATO B

Il Gestore dell'installazione (Società GEA - Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A.) deve adempiere alle seguenti prescrizioni:

- l'attività di Post Gestione della discarica deve essere condotta in conformità alle indicazioni del Piano di Adeguamento approvato con la deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone, n. 133 del 30 maggio 2005 con le seguenti modifiche:

- a) Come indicato nel verbale della conferenza di servizi del 1° marzo 2011, dal Piano di Adeguamento approvato sono state stralciate le seguenti opere:
  - 1) innalzamento cabina ENEL posta all'esterno del perimetro della discarica;
  - 2) raddoppio della vasca di raccolta del percolato;
  - 3) spostamento della sbarra di ingresso e conseguente ridefinizione del perimetro della discarica stessa.
- b) Si prende atto che la copertura finale della discarica è stata realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione progettuale trasmessa con le comunicazioni di modifica non sostanziale del 4 agosto 2015 acquisita al protocollo della Regione n. 20738 del 4 agosto 2015 e del 3 novembre 2016 acquisita al protocollo della Regione n. 28776 del 7 novembre 2016.

## PRESCRIZIONI

1. la rete di monitoraggio delle acque sotterranee deve prevedere, come proposto dal Gestore stesso con nota prot. n. 2016/LT/U/1020 datata 20/12/2016, acquisita al protocollo regionale n. 34060/A dd. 28/12/2016, la realizzazione dei piezometri funzionali al monitoraggio dell'area delle due discariche (discarica soggetta ad AIA e ex discarica RSU). [cfr. par. 7, a pag. 30 della Relazione tecnico illustrativa dd. Dicembre 2016].

La rete di monitoraggio delle acque sotterranee deve pertanto comprendere anche i punti proposti dal Gestore a pag. 30 della Relazione tecnico illustrativa dd. Dicembre 2016 denominati PZ11-PZ12-PZ13, al fine di garantire la verifica nel tempo dello stato di qualità ambientale della falda del contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di tutti gli impianti di discarica.
2. Vengano terebrati sette nuovi piezometri, due a monte e due a valle dell'impianto di discarica autorizzato con AIA, tre a valle dei "vecchi" impianti di discarica (PZ11-PZ12-PZ13).

Detti piezometri devono essere eseguiti con le stesse modalità e gli stessi materiali, di diametro almeno 3 pollici.
3. Viste le caratteristiche stratigrafiche molto variabili del sottosuolo, deve essere utilizzata la tecnica del carotaggio continuo, in modo tale da individuare i livelli più permeabili, in corrispondenza dei quali posizionare i tratti filtranti, approssimativamente alla profondità individuata come livello freatico prevalente. I punti di misura del livello freatico devono essere quotati (in m s.l.m.) con precisione centimetrica e segnati in modo visibile ed indelebile.
4. I due piezometri di monte (di cui si condivide il posizionamento) devono essere codificati con PNM1 e PNM2; qualora si intenda abbandonare il monitoraggio del PNM (monte attuale), deve essere eseguita una campagna analitica definita nella tabella 5 del PMC, per poter verificare la congruenza dei risultati analitici e confrontarli con le serie storiche disponibili.
5. Il punto di misurazione PNM2 deve, comunque, essere posto a distanza sufficiente dal sito per escludere influenze dirette.

6. il posizionamento dei due punti di monitoraggio di valle denominati PZ3 e PZ4 nella proposta avanzata dal Gestore con nota prot. n. 2016/LT/U/1020 datata 20/12/2016 deve essere rivisto, in quanto, sulla base della ricostruzione freatimetrica di deflusso locale presentata per la discarica in oggetto (WNW-ESE), si troverebbero fuori dalla traiettoria di interesse. Si ritiene opportuno collocarli convenientemente nella zona prospiciente il lato sud-est dell'impianto in oggetto, (quindi a N-E rispetto alla posizione dei punti illustrati a pag. 3 di 4 della nota del Gestore 2017/PEC/U/102 del 15/09/2017), uno orientativamente presso la posizione del sondaggio S10 e l'altro in prossimità del PV, di cui alla Relazione tecnico illustrativa. In tal senso, il Gestore deve fornire preventivamente una proposta per la collocazione di tali piezometri.
7. Tali nuovi punti di monitoraggio di valle devono essere identificati in maniera univoca e non devono essere equivocabili con quelli esistenti; si propone al riguardo le denominazioni PV1 e PV2, codifiche non utilizzate nel passato nell'area.
8. una volta terebrati i nuovi piezometri, la prima campagna di monitoraggio (sia analitica che freatimetrica) sia effettuata congiuntamente con ARPA e coinvolga tutti i punti di monitoraggio accessibili, in modo da non creare discontinuità nelle informazioni disponibili.
9. Il Gestore deve adottare un idoneo sistema di registrazione degli eventi di attivazione e disattivazione della nuova torcia di captazione del biogas.
10. La nuova torcia di captazione del biogas deve essere chiaramente identificata con numerazione univoca riportata con apposita segnaletica in corrispondenza del camino.
11. Qualora, a seguito di eventuali segnalazioni di molestie olfattive pervenute da parte del Comune di Pordenone e presumibilmente riconducibili all'impianto in oggetto, gli Enti territorialmente competenti possono attivare la procedura descritta nell'allegato 3 delle Linee Guida della Regione Lombardia "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno" (D.G.R. Lombardia 12.02.2012 n. IX/3018). In tal caso il Gestore deve farsi carico di eventuali misurazioni con naso elettronico per:
  - a. discriminare il pattern emissivo (impronta digitale) dell'impianto da altre sorgenti emmissive;
  - b. determinare la frequenza di odore, in termini di ore di odore, attribuibile all'impianto medesimo, così da verificare la sostenibilità/compatibilità dell'impianto rispetto alle linee guida vigenti nazionali o europee.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE
---

AGENZIA/UFFICIO

Filiale di Pordenone - Ag. 3 Via Mazzini	PROV.
---	-------

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

--

**DATI ANAGRAFICI**

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE <b>GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.</b>	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F <input type="checkbox"/>	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE <b>PORDENONE</b>	PROV. <b>P N</b> CODICE FISCALE <b>9 1 0 0 7 1 3 0 9 3 2</b>

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F <input type="checkbox"/>	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV. CODICE FISCALE

**DATI DEL VERSAMENTO**

6. UFFICIO O ENTE <b>T I 6</b>	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE <b>P A</b>	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
-----------------------------------	--------------------------	----------------	--------------------------	---------------------------------------

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
	IMPOSTA DI BOLLO	16,00	
PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO		16,00	

EURO (lettere)

--

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)			
DATA		CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mes	ANNO	
<b>31</b>	<b>OTT</b>	<b>2017</b>	
		<b>08356</b>	<b>12503</b>

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
PORDENONESE  
Filiale di Pordenone - Ag. 3  
Via Mazzini

14770                      08356                      12503

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ö^&^ç Á »Áî î DE ÓÁ^ÁFI B-H-DFI STINQ - PN/AIA/25

Proroga del termine per il completamento delle opere di chiusura definitiva della discarica, di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, gestita dalla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. e proroga del termine per la realizzazione della rete di captazione e combustione del biogas.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

**Visto** il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;

3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

- 1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;
- 2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1899 del 29 ottobre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 376 dell'8 marzo 2016, con il quale:

- 1) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.;
- 2) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 321 del 19 gennaio 2017, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015 e n. 376 dell'8 marzo 2015;
- 2) è stato disposto che la copertura finale della discarica dovrà essere realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione progettuale trasmessa con le comunicazioni di modifica non sostanziale del 4 agosto 2015 acquisita al protocollo della Regione n. 20738 del 4 agosto 2015 e del 3 novembre 2016 acquisita al protocollo della Regione n. 28776 del 7 novembre 2016.

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 664 del 9 febbraio 2017, con il quale:

- 1) è stata prorogata fino alla data del 15 marzo 2022, la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016 e n. 321 del 19 gennaio 2017.
- 2) è stata accettata la garanzia finanziaria per la somma di euro 2.880.660/00 (duemilioniottocentoottantamilaseicentosesanta/00), prestata dalla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. con la Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e le integrazioni all'atto di fidejussione stessa, del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, valida fino al 2 novembre 2020, rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese con sede legale in Azzano

Decimo (PN), via Trento, 1, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzadure, 15, località Vallenoncello;

**Vista** la nota prot. n. 2017/PEC/U/12 del 13 febbraio 2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 6002, con la quale il Gestore:

1) ha trasmesso la nota del Comune di Pordenone prot. n. 8074 /P / GEN/ LS del 2 febbraio 2017, dalla quale risulta, tra l'altro, che:

a) il Comune di Pordenone (stazione appaltante con riferimento alle opere di completamento della discarica) ha comunicato al Gestore che il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla Società Lorenzon F.lli S.r.l. di Azzano Decimo (PN) e dalla Società Moretto Giuseppe S.r.l. di Pordenone ha in corso l'esecuzione dei lavori per le opere di completamento della discarica relativi alla realizzazione della rete di captazione, adduzione e smaltimento biogas della chiusura definitiva – capping;

b) i suddetti lavori sono rimasti sospesi da 2 novembre 2016 al 30 gennaio 2017 per l'indisponibilità delle terre di scavo provenienti dai lavori di sbancamento presso un'area di Interporto Ingrosso e per attendere il rilascio dell'autorizzazione AIA alla variante per la sostituzione del TNT (Tessuto Non Tessuto) con cm 10 di puntina 5/9 mm;

c) le lavorazioni rimanenti sono la realizzazione dell'ultimo strato di terreno vegetale e relativo inerbimento e la realizzazione della rete del biogas e del pozzo piezometrico;

d) il nuovo termine contrattuale viene quindi a scadere il 26 marzo 2017;

e) con PEC del 29 febbraio 2016 prot. n. 5665, la Regione - Direzione centrale ambiente ed energia ha comunicato che l'ultimo termine per il completamento delle opere di chiusura definitiva della discarica di cui all'articolo 2 del decreto di autorizzazione integrata ambientale n. 680 del 15 marzo 2012, viene a scadere il 15 marzo 2017;

f) il Comune di Pordenone ha chiesto al Gestore, titolare dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica in argomento, di provvedere a richiedere una proroga di fine lavori fino al 15 giugno 2017;

2) ha messo in evidenza di non poter far altro che prendere atto della situazione così come esposta dal Comune, non avendo alcun potere decisionale né sulla procedura ad evidenza pubblica che ha portato all'assegnazione dell'appalto, né sulla conduzione del rapporto con l'A.T.I. aggiudicataria a progetto esecutivo approvato ed a consegna dei lavori effettuata;

3) ha chiesto formalmente la proroga del termine di ultimazione dei lavori per il completamento delle opere relative alla chiusura definitiva della discarica, così come richiesto dal Comune di Pordenone;

**Giudicate** esaustive le motivazioni addotte per la proroga sopra menzionata, si ritiene di accogliere la richiesta del Gestore e di prorogare, **fino al 30 giugno 2017**, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui all'articolo 2 del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012 e il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B, al decreto n. 680/2012, relativa alla realizzazione della rete di captazione e combustione del biogas;

## DECRETA

**1. E' prorogato, fino al 30 giugno 2017**, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore

del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932.

**2. E' prorogato, fino al 30 giugno 2017**, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas.

### **Art. 1 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013, n. 283/2015 e n. 1899/2015, n. 376/2016, n. 321/2017 e n. 664/2017.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for bank name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
PORDENONESE  
Filiale di Pordenone - Ag. 3  
Via Mazzini

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

[Empty box for reference number]

**DATI ANAGRAFICI**

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. **GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SI**

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

[M/F selection box]

**PORDENONE**

**P N**

**9 1 0 0 7 1 3 0 9 3 2**

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5. [Empty fields for name and address]

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

[M/F selection box]

[Empty box for address]

[Empty box for province]

[Empty box for tax code]

**DATI DEL VERSAMENTO**

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (\*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

**T I 6**  
codice sub codice (\*)

[Empty box for territorial code]

[Empty box for contentious]

**P A**

[Empty box for act/document details]

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

**4 5 6 T**

**IMPOSTA DI BOLLO**

**16**  
**16,00**

[Empty box for destination code]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

[Empty box for amount in letters]

**ESTREMI DEL VERSAMENTO**

DA COMPIRE A CURA DEL CONCESSIONARIO DELLA BANCA O DELLE POSTE

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
<b>14</b>	<b>MAR</b>	<b>2017</b>	<b>08356</b>	<b>12503</b>



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ö&^ç Á »Â Î I DE Ó&^|Á € BEGEFI STINQ - PN/AIA/25

Proroga della scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione (discarica), sita nel Comune di Pordenone ed accettazione della garanzia finanziaria prestata per gli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003 fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Visto** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Considerati** i numerosi elementi di novità introdotti dal decreto legislativo 46/2014 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 22295 del 27 ottobre 2014, che fornisce linee di indirizzo con riguardo ai temi più complessi e controversi della nuova disciplina;

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive

modifiche ed integrazioni);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. <<Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni>>;

**Visto** il D.M. 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 164 del 30 gennaio 2015 che fornisce le "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";

**Considerato** che la succitata delibera stabilisce, tra il resto, che:

a) la ridefinizione delle scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 e per le quali non è stato ancora avviato il procedimento di riesame con valenza di rinnovo, sarà disposta con decreto del Direttore del Servizio competente al rilascio dell'AIA nel quale saranno elencati, almeno, tutti i gestori soggetti a detta specifica norma, gli estremi del provvedimento originario e le nuove date di scadenza dell'autorizzazione;

b) per le installazioni autorizzate AIA che svolgono attività di gestione di rifiuti, le garanzie finanziarie già prestate a favore dell'autorità competente devono essere prorogate, quale condizione di efficacia dell'AIA, fino alla nuova validità dell'autorizzazione prevista dal decreto del Direttore del Servizio competente, ferme restando le diverse disposizioni previste per le attività di discarica. Il gestore deve provvedere ad adeguare la durata delle garanzie finanziarie entro i 60 giorni antecedenti la data di scadenza dell'AIA originaria (se ad es. l'Aia dovesse scadere il 15 giugno 2015, la garanzia dovrà essere prestata entro il 15 aprile 2015);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932 (di seguito indicata come Gestore), l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005

e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;
- 3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

- 1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;
- 2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1899 del 29 ottobre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 376 dell'8 marzo 2016, con il quale:

- 1) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.;
- 2) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 321 del 19 gennaio 2017, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016 e n. 321 del 19 gennaio 2017;
- 2) è stato disposto che la copertura finale della discarica dovrà essere realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione

progettuale trasmessa con le comunicazioni di modifica non sostanziale del 4 agosto 2015, acquisita al protocollo della Regione n. 20738 del 4 agosto 2015 e del 3 novembre 2016 acquisita al protocollo della Regione n. 28776 del 7 novembre 2016;

**Viste** la Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e le integrazioni all'atto di fidejussione stessa del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, rilasciate dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese con sede legale in Azzano Decimo (PN), via Trento, 1, con le quali la Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. ha prestato, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, una garanzia finanziaria del valore di euro 2.880.660/00 (duemilioniottocentoottantamilaseicentosessanta/00), avente validità fino al 2 novembre 2020;

**Considerato** che:

1) con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 535 del 7 aprile 2015, sono state prorogate le scadenze delle autorizzazioni integrate ambientali in vigore alla data dell'11 aprile 2014 ad esclusione delle attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/06 (discariche), per le quali la proroga è stata rimandata a successivi decreti individuali;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto:

1) di prorogare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016 e n. 321 del 19 gennaio 2017, fino alla data del 15 marzo 2022;

2) di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica in argomento, in quanto conforme alle disposizioni del decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 266/Pres.;

3) di prescrivere alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. di mantenere la validità della Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e delle integrazioni all'atto di fidejussione stessa del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, fino alla scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (15 marzo 2022);

## DECRETA

**1.** La **scadenza** dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932, con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015, n. 376 dell'8 marzo 2016 e n. 321 del 19 gennaio 2017, relativa al completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, per l'installazione sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello (attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006), per la quale non è stato ancora avviato il procedimento di riesame con valenza di rinnovo, **è prorogata alla data del 15 marzo 2022.**

2. E' accettata la garanzia finanziaria per la somma di euro 2.880.660/00 (duemilioniottocentoottantamilaseicentosessanta/00), prestata dalla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. avente sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, con la Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e le integrazioni all'atto di fidejussione stessa, del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, **valida fino al 2 novembre 2020**, rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese con sede legale in Azzano Decimo (PN), via Trento, 1, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzadure, 15, località Vallenoncello.

### **Articolo 1 – Prescrizioni**

1. Il Gestore mantiene la validità della Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006 e delle integrazioni all'atto di fidejussione stessa del 4 ottobre 2010 e del 6 febbraio 2017, prestate a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino alla data del 2 novembre 2020, a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, per il valore di euro 2.880.660/00 (duemilioniottocentoottantamilaseicentosessanta/00), fino alla scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (15 marzo 2022).

### **Articolo 2 – Disposizioni finali**

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013, n. 283/2015, n. 1899/2015, n. 376/2016 e n. 321/2017.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/25

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio, da parte della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., dell'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (discarica), svolta presso l'installazione sita nel Comune di Pordenone.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

**Visto** il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;

3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;

2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1899 del 29 ottobre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 376 dell'8 marzo 2016, con il quale:

1) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.;

2) è stato prorogato fino al 15 marzo 2017, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Vista** la nota del 3 novembre 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) il 4 novembre 2016, acquisita dal Servizio competente in data 7 novembre 2016 con protocollo n. 28776, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare la seguente modifica non sostanziale:

- variazione delle modalità di realizzazione della copertura finale della discarica (capping) rispetto al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come già modificato con il decreto n. 1899 del 29 ottobre 2015, consistente nella sostituzione del telo geotessile sintetico in tessuto non tessuto (TNT), sovrastante il telo bentonitico, con 10 cm di puntina riciclata 5/9, per evitare lo scivolamento nella fase di contatto tra i due teli;

**Vista** la nota prot. n. 30982 del 25 novembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 3 novembre 2016, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento

provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", comunicando che la modifica sopra menzionata è da ritenersi non sostanziale ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 80590 / P / GEN/ DTUTAMB dell'1 dicembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 2 dicembre 2016 con protocollo n. 31658, con la quale il Settore IV – Gestione Territorio, Infrastrutture, Ambiente del Comune di Pordenone ha comunicato l'assenza di osservazioni inerenti le modifiche proposte dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 45136 / P / GEN/ PRA del 29 dicembre 2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 34155, con la quale ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente/SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ha formulato le proprie osservazioni in merito alle modifiche proposte dal Gestore, specificando che, in relazione alla sostituzione del telo in TNT con uno strato di 10 cm di puntina riciclata 5/9, ed all'utilizzo di "materiale riciclato vagliato certificato" per lo strato immediatamente sovrastante, il Gestore stesso dovrà indicare la provenienza di tale materiale e fornire la documentazione atta a garantire il rispetto delle condizioni previste dagli artt. 184-bis ovvero 184-ter, del decreto legislativo 152/2006, sia per il materiale da utilizzare che per quello già utilizzato per la messa in sicurezza del telo bentonitico;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015 e n. 376 dell'8 marzo 2015;

## DECRETA

**1.** E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, n. 283 del 26 febbraio 2015, n. 1899 del 29 ottobre 2015 e n. 376 dell'8 marzo 2015, rilasciata a favore della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (discarica), svolta presso l'installazione sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello.

**2.** La copertura finale della discarica dovrà essere realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione progettuale trasmessa con le comunicazioni di modifica non sostanziale del 4 agosto 2015 acquisita al protocollo della Regione n. 20738 del 4 agosto 2015 e del 3 novembre 2016 acquisita al protocollo della Regione n. 28776 del 7 novembre 2016.

### Art. 1 – Disposizioni finali

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013, n. 283/2015, n. 1899/2015 e n. 376/2016.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/25

Ö^&^ç Á »ÁÍ Ì DE ÓÁ^|À Ì H-DEFÍ

Proroga del termine per il completamento delle opere di chiusura definitiva della discarica, di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, gestita dalla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. e proroga del termine per la realizzazione della rete di captazione e combustione del biogas.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale

nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;
- 3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

- 1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;
- 2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1899 del 29 ottobre 2015, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (di seguito indicata come Gestore), con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

**Vista** la nota prot. n. 2016/LT/U/164 del 16 febbraio 2016, acquisita dal Servizio competente in data 17 febbraio 2016 con protocollo n. 4387, con la quale il Gestore:

- 1) ha trasmesso la nota del Comune di Pordenone prot. n. 10008 del 2 febbraio 2016, dalla quale risulta, tra l'altro, che:
  - a) il Comune di Pordenone (stazione appaltante con riferimento alle opere di completamento della discarica) ha comunicato al Gestore che il soggetto incaricato di redigere il progetto per le opere di chiusura definitiva della discarica ha evidenziato la necessità di provvedere ad una variante del progetto stesso, consistente nella realizzazione di un rinforzo al piede esterno dell'arginatura dello spessore di 1,50 metri e che l'approfondimento nella progettazione ha comportato un aumento dei tempi di consegna del progetto esecutivo;
  - b) il Comune di Pordenone ha chiesto al Gestore, titolare dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica in argomento, di provvedere a richiedere una proroga al 28 giugno 2017, del termine di ultimazione dei lavori previsti dal Piano di

Adeguamento approvato con la Delibera della Giunta della Provincia di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005;

2) ha messo in evidenza di non poter far altro che prendere atto della situazione così come esposta dal Comune, non avendo alcun potere decisionale né sulla procedura ad evidenza pubblica che ha portato all'assegnazione dell'appalto, né sulla conduzione del rapporto con l'A.T.I. aggiudicataria a progetto esecutivo approvato ed a consegna dei lavori effettuata;

3) ha chiesto formalmente la proroga, al 28 giugno 2017, del termine di ultimazione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento sopra menzionato, coerentemente con il Cronoprogramma previsto per il completamento delle opere relative alla chiusura definitiva della discarica;

**Considerato** che con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, sono state recepite le prescrizioni contenute nel Piano di adeguamento della discarica, relative al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica (articolo 2 del decreto) e alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas (Allegato B al decreto);

**Considerato** tuttavia che l'articolo 5 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012:

1) fissa in 5 (cinque) anni dalla data del decreto stesso e pertanto fino al 15 marzo 2017, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale;

2) stabilisce che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di accogliere solo parzialmente la richiesta del Gestore e di prorogare, fino al 15 marzo 2017, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica e per la realizzazione della rete di captazione e combustione del biogas;

## DECRETA

**1. E' prorogato, fino al 15 marzo 2017**, il termine di cui all'articolo 2, del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, relativo al completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello, gestita dalla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932.

**2. E' prorogato, fino al 15 marzo 2017**, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas.

### Art. 1 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013, n. 283/2015 e n. 1899/2015.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela

del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/25

Ö^&^ç Á »Áì JJDE ÓÁ^|ÁGUFDEFÍ

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della discarica della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A., di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003, fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** il Decreto del Presidente della regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. (Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione);

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata alla Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 sito nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;

3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento

alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 283 del 26 febbraio 2015, con il quale:

1) è stato dato atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22;

2) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;

3) è stato prorogato al 29 febbraio 2016, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Vista** la nota del 3 agosto 2015, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 4 agosto 2015 con protocollo n. 20738, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare la seguente modifica non sostanziale:

- variazione delle modalità di realizzazione del soprizzo di terra armata dell'argine di contenimento della copertura finale della discarica, rispetto al progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224 del 16 novembre 2012;

**Vista** la nota prot. n. 20881 del 5 agosto 2015, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 3 agosto 2015, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", comunicando che la modifica sopra menzionata è da ritenersi non sostanziale ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 29674/P/GEN/DPN del 3 settembre 2015, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 4 settembre 2015 con protocollo n. 23224, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha comunicato, fermo restando la necessità di garantire la corretta gestione e il contenimento del percolato all'interno della discarica, di non rilevare motivi ostativi alla modifica non sostanziale proposta dal Gestore;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015;

## DECRETA

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata e modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013 e n. 283 del 26 febbraio 2015, rilasciata a favore della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale nel Comune di Pordenone, via Luciano Savio, 22, identificata dal codice fiscale 91007130932, relativamente all'installazione di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello.

## **Art. 1 – Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale**

1. La copertura finale della discarica deve essere realizzata secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224 del 16 novembre 2012, così come integrato e modificato con la documentazione progettuale trasmessa con la comunicazione di modifica non sostanziale del 3 agosto 2015, acquisita dal Servizio competente in data 4 agosto 2015 con protocollo n. 20738.

## **Art. 2 – Disposizioni finali**

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680/2012, n. 757/2013 e n. 283/2015.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente e SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 757

STINQ - PN/AIA/25

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012 e proroga del termine di cui all'articolo 2 del decreto medesimo e di cui all'allegato B al decreto stesso.

**Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.**

### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2

(Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1 del D.lgs 152/06, a favore della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale in Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n.133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti), catastalmente censito al foglio n°50, mappali 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 87, 88, 94, 123, 136, 138, 153, 174 e 180 del Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Vista** la nota prot. n. 239/E del 24 dicembre 2012, trasmessa con posta elettronica certificata in data 28 dicembre 2012, con la quale la Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- variazione delle modalità di realizzazione della copertura finale della discarica secondo il progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012 che, in particolare, prevede, al fine di garantire la stabilità della copertura definitiva, la sopraelevazione di circa 260cm della sommità arginale della discarica, la quale manterrà l'altezza massima finale di 32,50 m.s.l.m.m., originariamente prevista dal piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011;

**Vista** la nota prot. n. STINQ - 1719 - PN/AIA/25 del 16 gennaio 2013, con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e all'AATO "Occidentale", copia della citata nota della Società datata 24 dicembre 2012 e di tutta la documentazione tecnica allegata;

- specificato che le modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'articolo 5 lettera l-bis, del decreto legislativo 152/2006;

- invitato gli Enti coinvolti a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della

documentazione, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 89 del 12 febbraio 2013, trasmessa con posta elettronica certificata in data 13 febbraio 2013, con la quale la Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., ad integrazione della citata nota del 24 dicembre 2012, ha chiesto:

- la proroga di 12 mesi del termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- la proroga di 12 mesi del termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Preso atto** che le motivazioni addotte dalla Società per le suddette richieste di proroga sono da ascrivere al fatto che le operazioni di chiusura devono seguire una pubblica procedura di affidamento lavori, la cui titolarità è del Comune di Pordenone, proprietario del sito di discarica;

**Vista** la nota prot. n. 806 del 20 febbraio 2013, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, ha espresso parere favorevole alle modifiche comunicate dalla Società con la citata nota del 24 dicembre 2012;

**Vista** la nota trasmessa con posta elettronica certificata (PEC), in data 7 marzo 2013, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito alla realizzazione di quanto proposto dalla Società;

**Preso atto** che il Comune di Pordenone, l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e l'AATO "Occidentale", hanno ritenuto di non esprimere alcun parere riguardo alle modifiche comunicate dalla Società con la nota del 24 dicembre 2012;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere:

- all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- alla proroga del termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680/2012;
- alla proroga del termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680/2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale in Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna.

**Art. 2** - La Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.P.A. deve realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012.

**Art. 3** - E' prorogato di 12 mesi, e pertanto fino al **20 marzo 2014**, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012

**Art. 4** - E' prorogato di 12 mesi, e pertanto fino al **20 marzo 2014**, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas.

**Art. 5** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto n. 680 del 15 marzo 2012.

Trieste, **15 APR. 2013**



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 680

STINQ - PN/AIA/25

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto inquadrabile nell'attività industriale di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti).

**Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A.**

### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Preso** atto che il decreto legislativo 36/2003 costituisce, relativamente alle discariche, linee guida per le migliori tecniche disponibili, e che pertanto, ai sensi del decreto legislativo 59/2005, articolo 4, comma 4, (ora articolo 29 bis, comma 3, del decreto legislativo 152/2006) si considerano soddisfatti, per tali impianti, i requisiti tecnici del decreto stesso, qualora vengano rispettati i requisiti tecnici di cui al succitato decreto legislativo 36/2003;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte II, del decreto legislativo medesimo, per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

## **RIFIUTI**

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2063 del 31 ottobre 2003, con la quale è stata rinnovata, con modifiche, fino al 2 novembre 2008, alla Società GEA S.p.a., l'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in Comune di Pordenone, località Vallenoncello (Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1433 del 3 novembre 1998);

**Vista** la deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005, con la quale:

- 1) è stato approvato, ai sensi degli articoli 17 del d.lgs 36/2003 e 27 del d.lgs 22/1997, il Piano di adeguamento della discarica sita in Comune di Pordenone, località Vallenoncello;
- 2) è stata riclassificata, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs 36/2003, la discarica di 1<sup>a</sup> categoria, come discarica per rifiuti non pericolosi;
- 3) la Società GEA S.p.a. è stata autorizzata, con prescrizioni, ai sensi degli articoli 17 del d.lgs 36/2003 e 27 del d.lgs 22/1997, all'esecuzione dei lavori previsti nel Piano di adeguamento;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Settore tutela ambientale della provincia di Pordenone n. 1176 del 22 giugno 2005, di aggiornamento della citata determinazione provinciale n. 2063/2003, con la quale la Società GEA S.p.a. è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs 22/1997, alla prosecuzione dell'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi, il cui piano di adeguamento è stato approvato, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs 36/2003, con deliberazione della Giunta provinciale n. 133/2005;

**Vista** la deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 63 del 23 marzo 2006,

con la quale è stata accettata la garanzia finanziaria per la somma di € 2.880.660,00, prestata dalla Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede in Pordenone, via Nuova di Corvia, 86/e, rilasciata a favore della Provincia di Pordenone, con Fidejussione n. 50019 del 25 gennaio 2006, della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, valida fino al 2 novembre 2010, a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi sita in Pordenone, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alla attività di gestione dei rifiuti riferita a discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 gennaio 2007;

**Vista** la domanda del 29 gennaio 2007, con la quale la Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale in Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.4, dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti), sito in Comune di Pordenone, via Spezzadure, 15, località Vallenoncello;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-8153-PN/AIA/25 del 5 marzo 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG ed all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-8156-PN/AIA/25 del 5 marzo 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 20 marzo 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 2007.0078725 del 10 dicembre 2007, con la quale la Provincia di Pordenone ha:

- trasmesso la richiesta di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, provenienti da attività di discarica per rifiuti speciali non pericolosi (articolo 281, comma 2, d.lgs 152/2006), presentata dalla Società GEA S.p.a.;

- specificato che tale richiesta dovrà essere considerata nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, come indicato all'articolo 267, comma 2, del d.lgs 152/2006;

**Visto** il verbale della prima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 7 maggio

2008, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione inquadra brevemente, sotto l'aspetto fisico ed autorizzativo la discarica della Società GEA S.p.a. sita in Pordenone e chiede alla Società stessa delucidazioni sullo stato attuale dell'impianto;
- il rappresentante della Società illustra lo stato attuale dell'impianto, precisando che dal mese di marzo 2007 è sospeso il conferimento per il raggiungimento del limite quantitativo (espresso in tonnellate) pari a 32.750 tonn.;
- il rappresentante della Provincia di Pordenone richiama l'attenzione sul divieto previsto dall'articolo 50 della L.R. 16/2002;
- il rappresentante della Provincia di Pordenone fornisce la nota del 7 maggio 2008, avente ad oggetto "D.Lgs 59/2005 – Autorizzazione integrata ambientale – Ditta GEA S.p.a. 1° lotto della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Pordenone, località Vallenoncello – Conferenza di servizi del 7 maggio 2008: osservazioni e richiesta integrazioni", sottoscritta dal Dirigente del Settore tutela ambientale e siglata dall'Assessore all'Ambiente, che viene illustrata dal rappresentante della Regione;
- il rappresentante del Comune di Pordenone fornisce la nota prot. n. 0031123 / P del 6 maggio 2008 (emendata dal rappresentante stesso), della quale il rappresentante della Regione dà lettura;
- il rappresentante dell'ARPA chiede di produrre un'integrazione alla relazione geologica ed idrogeologica che permetta di accertare in maniera dettagliata, le caratteristiche stratigrafiche del sito e del campo di moto della falda, al fine di identificare la corretta collocazione del nuovo pozzo di monte della discarica in oggetto (da realizzare), con eventuale possibile utilizzo dello stesso anche nell'ambito dei piani di monitoraggio delle discariche in fase post-operativa presenti nell'area;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 29957/ISP. del 5 maggio 2008, con la quale l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ha chiesto documentazione integrativa;
- la Conferenza di servizi ritiene di aggiornare i propri lavori, in attesa della documentazione integrativa richiesta, che la Società dovrà inviare entro 30 giorni dalla data della Conferenza stessa;

**Vista** la nota del 3 giugno 2008, con la quale la Società ha inviato la documentazione richiesta dalla Conferenza di servizi del 7 maggio 2008;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-17076-PN/AIA/25 del 12 giugno 2008, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società che la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi deve essere inviata in numero di 7 copie, al fine di trasmetterla agli Enti coinvolti;

**Vista** la nota del 27 giugno 2008, con la quale la Società ha inviato le copie della succitata documentazione integrativa;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-19213-PN/AIA/25 del 3 luglio 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia ed all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", le integrazioni documentali richiesti in sede di Conferenza di servizi;

**Visto** il verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 10 settembre 2008, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura della nota del 10 settembre 2008, inviata via fax, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale", comunica la propria

impossibilità a partecipare alla Conferenza stessa e che invierà quanto prima il parere di competenza;

- il rappresentante della Società dichiara di avere presentato la richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di occupare il volume residuo della discarica in argomento e che dal marzo 2007 sono stati sospesi i conferimenti in discarica, essendo stato quasi raggiunto il limite quantitativo espresso in peso, indicato nella determina della Provincia di Pordenone n. 1176 del 22 giugno 2005;

- il rappresentante della Provincia di Pordenone pone il problema se il superamento del limite espresso in peso costituisca o meno una variante sostanziale anche in riferimento a quanto previsto dall'articolo 50, della L.R. 16/2002;

- il rappresentante del Comune di Pordenone ritiene sia necessario un approfondimento in merito alla citata questione posta dal rappresentante della Provincia;

- la Conferenza di servizi sospende i propri lavori al fine di dare risposta agli interrogativi emersi nel corso della Conferenza stessa e al fine di acquisire il parere dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale";

**Vista** la nota del 15 settembre 2008, con la quale la Società ha:

- confermato che la richiesta di rilascio della specifica autorizzazione integrata ambientale è stata fatta al fine di poter utilizzare tutte le volumetrie residue potenzialmente presenti presso la discarica sita in Pordenone, località Vallenoncello;

- precisato che la scadenza del dispositivo autorizzativo, attualmente in possesso della Società (determina provinciale n. 1176/2005) è previsto per il giorno 2 novembre 2008;

- confermato l'intenzione di limitare i codice CER, rispetto a quanto attualmente in possesso, prevedendo l'accettazione delle seguenti tipologie: CER 19.08.00, CER 19.08.01, CER 19.08.05, CER 19.12.00, CER 19.12.12, CER 20.00.00, CER 20.03.01, CER 20.03.03 e CER 20.03.06;

**Vista** la nota prot. n. 60998/ISP del 19 settembre 2008, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ha fatto delle segnalazioni e chiesto chiarimenti;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-28089-PN/AIA/25 del 7 ottobre 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia e alla Società, copia della citata nota dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" del 19 settembre 2008;

**Vista** la nota prot. n. 2008.0061305 del 13 ottobre 2008, con la quale la Provincia di Pordenone ha:

- ribadito alla Società che, ai sensi del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, il termine finale per l'ultimazione dei lavori previsti dal Piano di adeguamento della discarica, di cui all'articolo 17 del d.lgs 36/2003, non può in ogni caso essere successivo al 1 ottobre 2008;

- ricordato alla Società che l'attività di smaltimento rifiuti potrà essere ripresa, per la capacità residua della discarica, ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti dal Piano di adeguamento e che, tenuto conto della cessazione dei conferimenti avvenuta in data 24 marzo 2007, come indicato nella "6^ Relazione semestrale della discarica", non risulta pervenuta alcuna comunicazione di inizio o fine dei lavori previsti dal Piano di adeguamento del 1° lotto della discarica, approvato con la delibera della Giunta provinciale n. 133 del 30 maggio 2005;

**Vista** la nota prot. n. 0072095 / P del 20 ottobre 2008, con la quale il Comune di

Pordenone, in relazione alla richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società, intesa ad ottenere la prosecuzione dell'attività di gestione rifiuti, ha chiesto di conoscere se le disposizioni di cui all'articolo 50, della L.R. 16/2002 e relativi regolamenti, siano applicabili o meno a tale richiesta, che ha lo scopo di portare a completamento le volumetrie residue della discarica;

**Vista** la e.mail del 4 novembre 2008, con la quale ARPA FVG ha trasmesso il Piano di monitoraggio e controllo, con le integrazioni richieste;

**Vista** la nota prot. n. 2008.0073024 del 2 dicembre 2008, con la quale la Provincia di Pordenone ha espresso:

- parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in Pordenone, località Vallenoncello, di proprietà della Società GEA S.p.a. di Pordenone;
- parere contrario alla richiesta di poter conferire ulteriori 3.500 m<sup>3</sup> di rifiuti, in ragione delle disposizioni di cui all'articolo 50, della L.R. 16/2002;

**Vista** la nota prot. n. 79848/ISP del 2 dicembre 2008, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ribadisce quanto già evidenziato con la citata nota prot. n. 60998/ISP del 19 settembre 2008;

**Visto** il verbale della terza seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 14 gennaio 2009, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;
- dalla discussione intercorsa fra i rappresentanti degli Enti partecipanti emerge che alcune opere, previste nel Piano di adeguamento di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/2003, approvato con la Delibera provinciale n. 133 del 30 maggio 2005, non sono state realizzate;
- la Conferenza di servizi prende atto che non è possibile rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica, la cui attività, come comunicato dalla Società, è sospesa da marzo 2007;
- la Conferenza di servizi ritiene pertanto necessario che la Società presenti una relazione sullo stato di realizzazione delle opere e sulla tempistica di completamento delle stesse;
- il rappresentante dell'ARPA chiede inoltre che venga completata la descrizione degli impianti per lo smaltimento delle acque reflue;
- la Conferenza di servizi chiede alla Società che la citata Relazione venga presentata, in numero di 7 (sette) copie, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza stessa;
- la Conferenza di servizi ritiene di aggiornare i propri lavori in attesa della documentazione da parte della Società;

**Vista** la nota Protocollo n. 12 del 17 febbraio 2009, con la quale la Società ha inviato la documentazione tecnica integrativa richiesta dalla Conferenza di servizi svoltasi in data 14 gennaio 2009;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-5867-PN/AIA/25 del 26 febbraio 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Gorizia e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione trasmessa dalla Società con la citata

nota del 17 febbraio 2009;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-22728-PN/AIA/25 del 7 aprile 2010, avente ad oggetto: "D.lgs 59/2005 – Istanza datata 29 gennaio 2007 – Autorizzazione integrata ambientale – Considerazioni sul rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-22907-PN/AIA/25 del 28 aprile 2010, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società l'intenzione di emanare un provvedimento di diniego dell'autorizzazione integrata ambientale, precisando che la Società stessa ha il diritto, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/1990, di presentare per iscritto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota medesima, le proprie osservazioni in merito, eventualmente corredate da documentazione;

**Vista** la nota prot. n. 2010.0048388 del 8 giugno 2010, con la quale la Provincia di Pordenone, in relazione ai contenuti della citata nota regionale del 7 aprile 2010, ha suggerito la possibilità di procedere ad una diffida a realizzare, in tempi certi, le opere previste dal Piano di adeguamento della discarica e, per eventuali modifiche impiantistiche richieste dalla Società, di procedere alla convocazione di apposita Conferenza di servizi;

**Preso atto** della deliberazione della Giunta comunale n. 328/2010 del 2 novembre 2010, con la quale il Comune di Pordenone ha disposto la chiusura formale della discarica sita in via Spezzadure, 15, località Vallenoncello;

**Vista** la nota prot. n. 154 del 17 novembre 2010, con la quale la Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata deliberazione comunale n. 328/2010, ha comunicato che la discarica oggetto della richiesta di autorizzazione integrata ambientale risulta formalmente chiusa ai conferimenti;

**Vista** la nota prot. n. 155 del 17 novembre 2010, con la quale la Società, ha precisato che, come risulta dalla Relazione tecnica allegata alla nota stessa, la decisione di passare subito alla fase di Post - gestione, ha reso non più necessaria la realizzazione delle opere impiantistiche, già previste dall'autorizzato Piano di adeguamento che di seguito si riportano:

- innalzamento della cabina ENEL posta all'esterno del perimetro della discarica;
- raddoppio della vasca raccolta percolato;
- spostamento della sbarra di ingresso e conseguente ridefinizione del perimetro della discarica;

**Considerato** che in allegato alla citata nota prot. n. 155 del 17 novembre 2010, la Società ha presentato, tra l'altro, la dichiarazione del Gestore dell'impianto e la quietanza di pagamento dell'attività istruttoria;

**Vista** la nota Protocollo n. 13, del 19 gennaio 2011, con la quale la Società ha presentato, in numero di 6 (sei) copie, la documentazione di cui alla nota della Società stessa prot. n. 155 del 17 novembre 2010;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-2876-PN/AIA/25 del 25 gennaio 2011, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e all'Autorità d'Ambito Territoriale ottimale "Occidentale, le copie della documentazione trasmessa dalla Società stessa con la nota del 19 gennaio 2011;

**Visto** il verbale della quarta seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 1 marzo

2011, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione dà lettura del parere della Provincia di Pordenone espresso con nota prot. n. 2011.0017070 del 28 febbraio 2011;

- il rappresentante dell'ARPA consegna il Piano di monitoraggio e controllo che viene acquisito agli atti;

- la Conferenza di servizi prende atto delle risultanze del documento trasmesso dalla Società con nota prot. n. 155 del 17 novembre 2010 "Variazioni alla richiesta di autorizzazione integrata ambientale", dalle quali emerge che non risultano più necessarie alcune opere impiantistiche, stante la decisione della Società stessa di passare alla fase di "Post-Gestione". In particolare le opere non più necessarie sono le seguenti:

- 1) innalzamento cabina ENEL posta all'esterno del perimetro della discarica;
- 2) raddoppio della vasca di raccolta del percolato;
- 3) spostamento della sbarra di ingresso e conseguente ridefinizione del perimetro della discarica stessa;

- la Conferenza di servizi si esprime favorevolmente circa il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, con le seguenti prescrizioni:

1) la Società dovrà trasmettere, prima del rilascio del decreto autorizzativo, una planimetria quotata relativa al profilo finale della discarica dopo la regolarizzazione della superficie;

2) nella autorizzazione integrata ambientale verranno riportate le tempistiche relative all'inizio e fine lavori;

- l'autorizzazione integrata ambientale verrà rilasciata conformemente alle prescrizioni previste nella delibera provinciale n. 133/2005 e nella determinazione n. 1176 del 22 giugno 2005, per quanto applicabili;

**Preso atto** che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 1 marzo 2011;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-81766-PN/AIA/25 del 2 marzo 2011, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della quarta seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 1 marzo 2011;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**Vista** la nota del 23 marzo 2011, con la quale la Società ha trasmesso, come richiesto in sede di quarta seduta della Conferenza di servizi, le tavole plano-altimetriche della discarica relative al profilo finale della discarica stessa dopo la regolarizzazione della superficie;

**Vista** la nota prot. n. 88 del 28 luglio 2011, con la quale la Società ha inviato una Relazione attestante il completamento dei lavori di risagomatura sommatiale della discarica sita in Comune di Pordenone, località Vallenoncello;

**Vista** la nota del 4 agosto 2011, con la quale la Società, ad integrazione della documentazione trasmessa con la citata nota prot. n. 88 del 28 luglio 2011, ha inviato:

- rilievo plano-altimetrico sessione 2° semestre 2011;
- fotografie dei lavori di regolarizzazione;

**Considerato** che dalla succitate tavole plano-altimetriche della discarica, la quota massima finale del profilo di regolarizzazione della superficie della discarica, prima della realizzazione della copertura finale e della rete di captazione del biogas, è indicata in metri 30 s.l.m.;

**Considerato** altresì che nel proprio parere espresso con la citata nota prot. n. 2011.0017070 del 28 febbraio 2011, di cui è stata data lettura in sede di Conferenza di servizi, la Provincia di Pordenone ha formulato, per quanto attiene alla torcia di combustione del biogas, le seguenti prescrizioni:

- la termodistruzione del biogas in torcia deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura superiore a 850° C con una concentrazione di ossigeno maggiore o uguale al 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi;

- le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere al rilascio, a favore della Società GEA S.p.a., dell'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento della discarica, approvato con la deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di servizi svoltasi in data 1 marzo 2011;

**Preso atto** che la Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. presta, a favore della Provincia di Pordenone, a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione di una discarica di 1<sup>a</sup> categoria, per rifiuti non pericolosi, sita in Comune di Pordenone, via Spezzadure, 15, località Vallenoncello, fino alla concorrenza di € 2.880.660,00, la fideiussione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, n. 50019 del 25 gennaio 2006 e l'integrazione alla fideiussione stessa del 4 ottobre 2010, avente validità fino al 2 novembre 2015;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Società GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. con sede legale in Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale, per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la

deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di servizi svoltasi in data 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti), catastalmente censito al Foglio n. 50, mappali 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 87, 88, 94, 123, 136, 138, 153, 174 e 180, del Comune di Pordenone, via Spezzadure, 15, località Vallenoncello.

**Art. 2** - Il completamento delle opere di cui all'articolo 1 deve avvenire **entro 1 anno** dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

**Art. 3** - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 costituisce autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, del decreto legislativo 152/2006).

**Art. 4** - La presente autorizzazione

- sostituisce, a tutti gli effetti, i seguenti provvedimenti:

- 1) determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia – Tutela Ambientale della provincia di Pordenone n. 2063 del 31 ottobre 2003;
- 2) determinazione del Dirigente del Settore tutela ambientale della provincia di Pordenone n. 1176 del 22 giugno 2005;
- 3) deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 63 del 23 marzo 2006;

- recepisce ed integra i contenuti del seguente provvedimento:

- 1) deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone n. 133 del 30 maggio 2005.

**Art. 5** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **5 (cinque)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 6** - La Società adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'allegato A al presente decreto e rispetta le prescrizioni specificate nell'allegato B al decreto stesso.

**Art. 7** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006 e del decreto legislativo 36/2003.

**Art. 8** - Entro il termine di 90 (novanta) giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la Società provvede alla volturazione, a favore della Regione, della fideiussione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, n. 50019 del 25 gennaio 2006 e relativa integrazione alla fideiussione stessa del 4 ottobre 2010, riguardante la gestione della discarica. Copia della voltura della garanzia finanziaria deve essere trasmessa alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 9** - La Regione provvede all'accettazione delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 8.

**Art. 10** - La Società proroga la validità della garanzia finanziaria di cui all'articolo 8 fino alla scadenza della presente autorizzazione integrata ambientale.

**Art. 11** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 12** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 13** - L'Ente di controllo (ARPA) accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 14** - L'Ente di controllo (ARPA) comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 15** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 16** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 17** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 18** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 17 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente

con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 19** - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 17 del presente decreto.

**Art. 20** - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs 36/2003, dare tempestiva comunicazione alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, via Giulia 75/1 – 34126 Trieste, al fine di consentire l'avvio delle procedure di chiusura della discarica.

**Art. 21** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 22** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 23** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **15 MAR. 2012**

  
DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Pierpaolo Gubertini

# ALLEGATO A

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzioni e calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Società.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

#### Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

#### Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Società dovrà comunicare immediatamente tale fatto a Regione, ARPA FVG, Comune, Provincia e Azienda per i Servizi Sanitari, e provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività o adottare altre misure di contenimento per garantire il rispetto dei limiti imposti. Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

#### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

#### Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la Società dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

#### Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) punti di emissioni sonori nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali;
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

#### **Modalità di conservazione dei dati**

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

#### **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS con frequenza semestrale.

Entro il 30 Aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

### **RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Nella tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

<b>Soggetti</b>	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	GEA S.p.A.	Roberto Tomasini
Società terza contraente		
Autorità competente.	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento Provinciale di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

### PARAMETRI DA MONITORARE

#### Aria

In tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - *Inquinanti monitorati (POZZETTI BIOGAS)*

		P1	P2	P3	P4	P5	P6	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
								Continuo	Discontinuo	
Convenzionali e gas serra	Idrogeno	x	x	x	x	x	x		mensile	Metodo elettrochimico
	Metano	x	x	x	x	x	x		mensile	PID-IR
	Monossido di carbonio (CO)	x	x	x	x	x	x		mensile	NIOSH 6604 (metodo elettrochimico)
	Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	x	x	x	x	x	x		mensile	PID-IR
	Idrofluorocarburi (HFC)									
	Protossido di azoto (N <sub>2</sub> O)									
	Ammoniaca	x	x	x	x	x	x		mensile	NIOSH 6015 / NIOSH 6016
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)									
	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )									
	Polifluorocarburi (PFC)									
	Esafluoruro di zolfo (SF <sub>6</sub> )									
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )										
Metalli e composti	Ossigeno	x	x	x	x	x	x		mensile	PID-IR
	Arsenico (As) e composti									
	Cadmio (Cd) e composti									
	Cromo (Cr) e composti									
	Rame (Cu) e composti									
	Mercurio (Hg) e composti									
	Nichel (Ni) e composti									
	Piombo (Pb) e composti									
	Zinco (Zn) e composti									
	Selenio (Se) e composti									
Sostanze organiche clorate	Dicloroetano-1,2 (DCE)									
	Diclorometano (DCM)									
	Esaclorobenzene (HCB)									
	Esaclorocicloesano (HCH)									
	Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)									
	Pentaclorofenolo (PCP)									
	Tetracloroetilene (PER)									
	Tetraclorometano (TCM)									
	Triclorobenzene (TCB)									
	Tricloroetano-1,1,1 (TCE)									
	Tricloroetilene (TRI)									
	Triclorometano									
	Policlorobifenili (PCB)									

C. Org.	Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )									
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)									
	composti organici volatili totali (COV)	x	x	x	x	x	x		mensile	Campionamento: UNI EN 13649-02 Analisi: caratterizzazione GC-MS
Altri composti	acido cloridrico									
	acido fluoridrico									
	acido cianidrico									
	acido solfidrico	x	x	x	x	x	x		mensile	NIOSH 6013
	mercaptani totali	x	x	x	x	x	x		mensile	NIOSH 4°Ed., 2542-94
	acqua	x	x	x	x	x	x		mensile	US EPA 4-95
	PM									
	PM <sub>10</sub>									

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sulle emissioni diffuse e fuggitive.

Tab. 3 - Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo: (*) pre-torcia; (**) post-torcia	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
metano	discarica		Punto di misura: a monte discarica e in corrispondenza recettori sensibili a valle (lungo la direttrice principale del vento dominante, da definirsi al momento del campionamento)  Misura: PID-IR	(*) mensile (**) semestrale	Rapporti di prova – Relazione semestrale
composti organici volatili (COV)	discarica		Punto di misura: a monte discarica e in corrispondenza recettori sensibili a valle (lungo la direttrice principale del vento dominante, da definirsi al momento del campionamento)  Campionamento: CANISTER  Analisi: caratterizzazione GC-MS	(*) mensile (**) trimestrale per i primi due anni, poi semestrale	Rapporti di prova – Relazione semestrale
mercaptani	discarica		Punto di misura: a monte discarica e in corrispondenza recettori sensibili a valle (lungo la direttrice principale del vento dominante, da definirsi al momento del campionamento)  Campionamento: CANISTER  Analisi: GC-MS	(*) mensile (**) trimestrale per i primi due anni, poi semestrale	Rapporti di prova – Relazione semestrale

acido solfidrico	discarica		Punto di misura: a monte discarica e in corrispondenza recettori sensibili a valle (lungo la direttrice principale del vento dominante, da definirsi al momento del campionamento)  Campionamento: Campionatore passivo  Analisi: NIOSH 6013	(*) mensile (**) trimestrale per i primi due anni, poi semestrale	Rapporti di prova – Relazione semestrale
aldeidi	discarica		Punto di misura: a monte discarica e in corrispondenza recettori sensibili a valle (lungo la direttrice principale del vento dominante, da definirsi al momento del campionamento)  Campionamento: Campionatore passivo  Analisi: GC-MS	(*) mensile (**) trimestrale per i primi due anni, poi semestrale	Rapporti di prova – Relazione semestrale

### Acque sotterranee

Nella tabella 4 vengono specificati per ciascun pozzo piezometrico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 4 – Inquinanti monitorati (POZZI PIEZOMETRICI)

	PNM	PZ3	PZ4	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
				Continuo	Discontinuo	
pH	x	x	x		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.2060-03
Temperatura	x	x	x		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.2100-03
Conducibilità	x	x	x		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.2030-03
BOD <sub>5</sub>	x	x	x		annuale	APAT CNR IRSA M.5120-03
Kuebel	x	x	x		trimestrale + annuale	UNI EN ISO 9467-03
Alluminio	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Arsenico (As) e composti	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Boro	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Calcio	x	x	x		annuale	US EPA 6020/A
Cadmio (Cd) e composti	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Cromo (Cr) e composti	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Cromo esavalente	x	x	x		annuale	APAT CNR IRSA M. 3150-03
Ferro	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Manganese	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Magnesio	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Mercurio (Hg) e composti	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A / HT-SOP-001-03
Nichel (Ni)	x	x	x		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A

Piombo (Pb) e composti	X	X	X		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Potassio	X	X	X		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Rame (Cu) e composti	X	X	X		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Selenio	X	X	X		annuale	US EPA 6020/A
Sodio	X	X	X		annuale	US EPA 6020/A
Stagno	X	X	X		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Zinco (Zn) e composti	X	X	X		trimestrale + annuale	US EPA 6020/A
Cianuri	X	X	X		annuale	APAT CNR IRSA M. 4070-03
Solfati	X	X	X		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.4140-03
Cloruri	X	X	X		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.4090-03
Fluoruri	X	X	X		annuale	APAT CNR IRSA M.4110-03
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	X	X	X		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.4030-03
Azoto nitroso (come N)	X	X	X		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.4050-03
Azoto nitrico (come N)	X	X	X		trimestrale + annuale	APAT CNR IRSA M.4040-03
IPA	X	X	X		annuale	US EPA 8270D
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	X	X	X		annuale	US EPA 8260C
Fenoli (e clorofenoli)	X	X	X		annuale	US EPA 604 / HT-SOP-001-08
Pesticidi fosforati e totali	X	X	X		annuale	APAT CNR IRSA M.5100-03
Solventi organici aromatici (BTEX)	X	X	X		annuale	US EPA 8260C
Solventi organici azotati	X	X	X		annuale	US EPA 8260C
Solventi clorurati (compresi clorobenzeni)*	X	X	X		annuale	US EPA 8260C
TOC	X	X	X		annuale	STD METHODS 20th Ed. M. 5310A
Altro						

\* In caso di riscontro positivo di solventi organici clorurati, procedere alla definizione delle concentrazioni di clorobenzeni e alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.

## Percolato

Nella tabella 4a vengono specificati in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del controllo ed il metodo da utilizzare.

Tab 4a – Inquinanti monitorati (PERCOLATO)

	Vasca di raccolta	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.2060-03
Temperatura	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.2100-03
Colore				
Odore				
Conducibilità (Kübel)	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.2030-03
Materiali grossolani	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.2090-03
Solidi sospesi totali	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.2090-03
BOD <sub>5</sub>	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.5120-03
COD	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.5130-03
Alluminio				
Arsenico (As) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Bario	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Boro	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Calcio				
Cadmio (Cd) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Cromo (Cr) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Cromo esavalente	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.3150-03
Ferro				
Manganese				
Magnesio	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Mercurio (Hg) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A / HT-SOP-001-03
Nichel (Ni)	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Piombo (Pb) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Potassio				
Rame (Cu) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Selenio				
Sodio	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Stagno	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Tallio	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Zinco (Zn) e composti	x		trimestrale	US EPA 6020/A
Cianuri				
Cloro attivo libero				
Solfuri				
Solfiti				
Solfati	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.4140-03
Cloruri	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.4090-03
Fluoruri				APAT CNR IRSA M.4110-03
Fosforo totale				
Azoto totale				
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.4030-03
Azoto nitroso (come N)	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.4050-03
Azoto nitrico (come N)	x		trimestrale	APAT CNR IRSA M.4040-03

Grassi e olii animali/vegetali						
Idrocarburi totali						
Aldeidi						
Solventi organici alogenati						
Tensioattivi totali						
Pesticidi fosforati e totali						
Dicloroetano-1,2 (DCE)						
Diclorometano (DCM)						
Cloroalcani (C10-13)						
Esaclorobenzene (HCB)						
Esaclorobutadiene (HCBD)						
Esaclorocicloesano (HCH)						
Pentaclorobenzene						
Composti organici alogenati						
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)						
Difenilietere bromato						
solventi organici azotati						
solventi organici clorurati						
Composti organostannici						
IPA						
Fenoli	x				trimestrale	US EPA 604 / HT-SOP-001-08
Nonilfenolo						
TOC						
Altro: Potenziale REDOX	x				trimestrale	STD METHODS 20th Ed. M. 2580

### Monitoraggio acque sotterranee

Nelle tabelle 5, 6 e 7 vengono riportati i controlli da effettuare sulle acque sotterranee

Tab. 5 - Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate Gauss - Boaga		Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)
		E	N			
N. 1 (PNM)	Monte					
N. 2 (PZ3)	Valle					
N. 3 (PZ4)	Valle					

Tab. 6 – Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro <sup>3</sup>	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
N. 1 (PNM)	Monte		x		mensile
N. 2 (PZ3)	Valle		x		mensile
N. 3 (PZ4)	Valle		x		mensile

Tab. 7 – Misure piezometriche qualitative

Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative	Parametri	Frequenza	Metodi
N. 1 (PNM)	Monte	x	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5
N. 2 (PZ3)	Valle	x	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5
N. 3 (PZ4)	Valle	x	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5	Vedi tab. 5

### Rifiuti

Nella tabella 8 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in ingresso e/o in uscita.

Tab. 8 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
190703	Trattamento c/o impianti terzi	visivo	settimanale	Formulari – Reg. carico-scarico

## GESTIONE DELL'IMPIANTO

### Controllo e manutenzione

Nelle tabelle 9 e 10 vengono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare.

Tab. 9 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri			Perdite		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Staz. Meteo		settimanale		Visivo – a quadro		Quaderno controlli
Pompe somm.		settimanale		Visivo – a quadro		Quaderno controlli
Pesa		settimanale		Visivo – a quadro		Quaderno controlli
Torcia		settimanale		Visivo – a quadro		Quaderno controlli

Tab. 10 – Interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Staz. Meteo	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pompe somm.	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pesa	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Torcia	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli

### Are di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Nella tabella 11 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 11 – Are di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasca racc. percolato	Visivo	mensile				
Bacino stoccaggio RSU				Sopralluogo visivo argini perimetrali	mensile	Report (con foto)

### Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 12 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 12 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Smaltimento percolato	ton/mese	da formulari	mensile	Formulari – registro carico/scarico
Quota sommitale bacino RSU	cm/anno	da misure GPS	annuale	Report
Tempo combustione torcia	ore/mese	da lettura quadro	annuale	Report

### ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, secondo le frequenze stabilite in Tabella 13, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato DM 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Tab. 13 – Attività a carico dell'ente di controllo

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Componente ambientale interessata</b>	<b>Totale interventi nel periodo di validità del piano</b>
Visita di controllo in esercizio (allegato IV D.M. 24/04/2008)	quinquennale	tutte	1
Audit energetico	/	Uso efficiente dell'energia	/
Misure di rumore	/	Rumore complessivo provocato dalla Ditta	/
Campionamento e analisi (allegato V del D.M. 24/04/2008)	/	Campionamento in aria	/
	annuale	Campionamento acque di falda: piezometri PNM – PZ3 – PZ4. Tutti i parametri di cui alla tab.1 dell'all.2 del D.Lgs n.36/2003	5

# ALLEGATO B

## Il gestore dell'impianto deve adempiere alle seguenti prescrizioni:

- la Società GEA - Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. deve condurre l'attività di Post Gestione della discarica in conformità alle indicazioni del Piano di Adeguamento approvato con la deliberazione della Giunta della Provincia di Pordenone, n. 133 del 30 maggio 2005.

- la Società, come indicato nel verbale della conferenza di servizi del 1° marzo 2011, deve stralciare dal Piano di Adeguamento approvato le seguenti opere:

- 1) innalzamento cabina ENEL posta all'esterno del perimetro della discarica;
- 2) raddoppio della vasca di raccolta del percolato;
- 3) spostamento della sbarra di ingresso e conseguente ridefinizione del perimetro della discarica stessa.

- la Società, dopo la regolarizzazione della superficie e prima della realizzazione della copertura finale e della rete di estrazione del biogas, deve realizzare il profilo finale della discarica, secondo quanto indicato nella documentazione tecnica allegata alla nota del 23 marzo 2011, che determina lo stesso a una quota massima di 30 m s.l.m..

- la Società deve procedere alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas **entro 1 anno** dal ricevimento del presente provvedimento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la termodistruzione del biogas in torcia deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura superiore a 850° C con una concentrazione di ossigeno maggiore o uguale al 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi;
- 2) le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel+ 39 040 3774058 fax+ 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - PN/AIA/25**

**Decreto n. 283**

**Trieste, 26 FEB. 2015**

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della discarica sita in Comune di Pordenone, di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, gestita dalla Società GEA – Gestioni Ecologiche ed Ambientali S.p.A., proroga del termine di cui all'articolo 2 del decreto n. 680/2012 e proroga del termine di cui alla prescrizione dell'allegato B al decreto stesso.

### **IL DIRETTORE**

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visto** il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 36/2003 fino all'emanazione delle relative Conclusioni sulle BAT;

**Vista** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento

atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 680 del 15 marzo 2012, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1 del D.lgs 152/06, a favore della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A. con sede legale in Comune di Pordenone, Piazzetta del Portello, 5, identificata dal codice fiscale 91007130932, l'autorizzazione integrata ambientale per il completamento delle opere di progetto, come previsto dal Piano di adeguamento, approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n.133 del 30 maggio 2005 e dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2011, relativamente ad un impianto di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII, alla parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti), catastalmente censito al foglio n°50, mappali 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 87, 88, 94, 123, 136, 138, 153, 174 e 180 del Comune di Pordenone, via Spezzature, 15, località Vallenoncello;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 757 del 15 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 2) è stato imposto alla Società di realizzare le opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, secondo il progetto definitivo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale di Pordenone n. 224/2012 del 16 novembre 2012;
- 3) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 4) è stato prorogato di 12 mesi e pertanto fino al 20 marzo 2014, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Vista** la nota prot. n. 529 del 10 ottobre 2013, trasmessa con Posta Elettronica Certificata (PEC) in data 24 ottobre 2013, con la quale la Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. ha chiesto:

- 1) la proroga, fino al 31 dicembre 2015, del termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680 del 15 marzo 2012;
- 2) la proroga, fino al 31 dicembre 2015, del termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

**Preso atto** che le motivazioni addotte dalla Società per le suddette richieste di proroga sono da ascrivere al fatto che il Comune di Pordenone, proprietario della discarica autorizzata, non è in grado, stante gli effetti del "Patto di Stabilità", di procedere con le fasi di appalto dei lavori, necessari al completamento delle opere per la chiusura dell'impianto in argomento;

**Vista** la nota prot. n. 33926 del 5 novembre 2013, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

1) ha trasmesso al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Gestore del servizio idrico integrato Hydrogea S.p.A., copia della citata nota della Società datata 10 ottobre 2013;

2) ha chiesto agli Enti medesimi di esprimere un proprio parere in merito alla proroga richiesta;

**Vista** la nota prot. n. 87236 del 11 dicembre 2013, trasmessa a mezzo PEC, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito alla richiesta di proroga della Società;

**Preso atto** che presso l'area servizi della discarica in argomento viene svolta l'attività di recupero rifiuti autorizzata in regime semplificato;

**Atteso** che:

1) con nota prot. n. 238/E del 24 novembre 2012, la Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. ha trasmesso alla Provincia di Pordenone la comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata (Messa in riserva R13 - Articoli 214-216 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.) che insiste nell'area servizi della discarica di via Spezzature 15, Pordenone, oggetto dell'iscrizione al registro provinciale n. 191 del 12 marzo 2003;

2) con nota prot. n. 20765, del 8 marzo 2013, trasmessa a mezzo PEC, la provincia di Pordenone ha comunicato alla Società che le informazioni ricevute con la nota del 24 novembre 2012 sono state inserite nel Registro di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 4/2008 e che ha proceduto pertanto al rinnovo dell'iscrizione dell'impianto al n. 191 del Registro provinciale;

**Rilevato** che la Società ha trasferito la sede legale da Piazzetta del Portello n. 5 a via Luciano Savio n. 22, nell'ambito del Comune di Pordenone;

**Vista** la nota prot. n. 13608 del 8 maggio 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha chiesto al Comune di Pordenone, in ordine alla citata richiesta di proroga del termine per la chiusura definitiva della discarica, di trasmettere un Cronoprogramma aggiornato che indichi i termini per l'appalto e l'esecuzione delle opere di chiusura definitiva della discarica in argomento;

**Vista** la nota prot. n. 42273 del 13 giugno 2014, con la quale il Comune di Pordenone ha trasmesso il Cronoprogramma sopra menzionato che fissa, tra l'altro, al 30 gennaio 2016, il collaudo tecnico e amministrativo delle opere di chiusura della discarica;

**Considerato** che il termine per il collaudo delle opere di chiusura della discarica indicato nel Cronoprogramma, va implicitamente a modificare la richiesta di proroga di cui alla nota del Gestore datata prot. n. 529 del 10 ottobre 2013;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere:

- 1) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 680 del 15 marzo 2012, come aggiornata con il decreto n. 757 del 15 aprile 2013, consistente nella sostituzione dell'autorizzazione provinciale riguardante l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata (Messa in riserva R13 - Articoli 214-216 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.);
- 2) alla proroga del termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto n. 680/2012;
- 3) alla proroga del termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto n. 680/2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas;

## **DECRETA**

**1.** Si dà atto che la sede legale della Società GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.p.A. è ora sita in Comune di Pordenone, via Luciano Savio n. 22.

### **Art. 1 – Autorizzazioni sostituite**

**1.** La presente autorizzazione sostituisce:

- a) autorizzazione recupero rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata (Messa in riserva R13 - iscrizione al registro provinciale n. 191 del 12 marzo 2003).
- b) autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del decreto legislativo 152/2006).

### **Art. 2 – Proroghe**

- 1.** E' prorogato al **29 febbraio 2016**, il termine per il completamento delle opere riferite alla chiusura definitiva della discarica, di cui all'articolo 2 del decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012.
- 2.** E' prorogato al **29 febbraio 2016**, il termine per l'adempimento alla prescrizione, contenuta nell'allegato B al decreto del Direttore del Servizio competente n. 680 del 15 marzo 2012, riferita alla realizzazione della rete di captazione e successiva combustione del biogas.

### **Art. 3 – Disposizioni finali**

- 1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 680 del 15 marzo 2012 e n. 757 del 15 aprile 2013.
- 2.** Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di Pordenone, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone,

all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale", alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Luciano Agapito

